



Le nostre priorità: impegni e obiettivi

La consapevolezza del valore della risorsa idrica e del ruolo di responsabilità che Acea Ato 2 riveste a servizio del territorio e dei cittadini, orienta le strategie e pratiche per la creazione di valore condiviso ed il benessere delle persone, delle comunità e dei territori in cui opera. Le direttrici strategiche di azione, attraverso le quali si concretizza l'impegno orientato alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore, sono rappresentate nella figura sottostante (Figura 18).

Figura n. 18 – Le direttrici strategiche di azione della Società

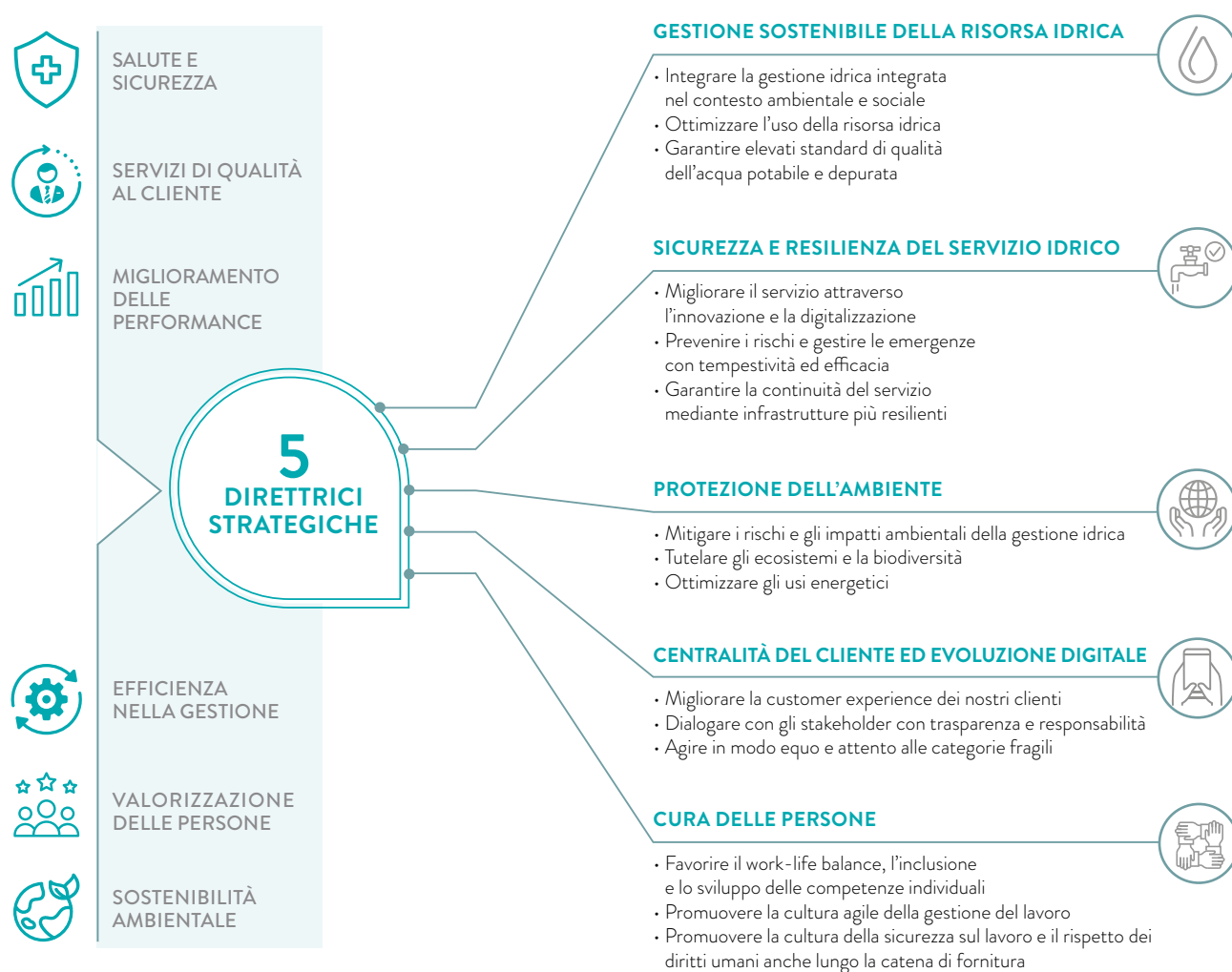
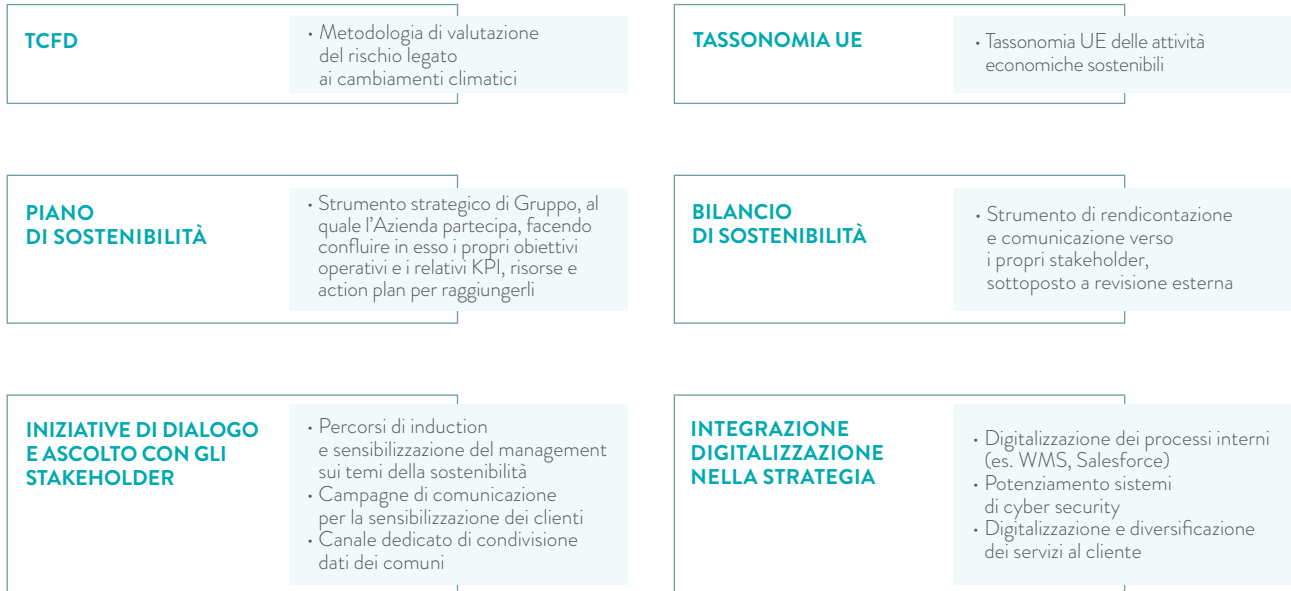


Figura n. 19 – Strumenti di Acea Ato 2 per la sostenibilità



UNA PIANIFICAZIONE CHE GUARDA AL FUTURO

GRI 203-1, 203-2, 303-1, 303-2

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata sviluppata una strategia di pianificazione diversificata su diversi orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine), basata sulla consolidata esperienza gestionale, radicata nel territorio, e sulla consapevolezza di dover garantire servizi che sono alla base di diritti fondamentali degli individui e che possono influenzare, anche indirettamente, le condizioni di vita delle persone, lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e il benessere generale della collettività.

La pianificazione strategica, pertanto, coglie le opportunità offerte dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalle nuove sfide economiche, sociali e ambientali, integrando la dimensione industriale e quella di sostenibilità.

La progettazione delle opere ha come obiettivo lo **sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti** in modo da aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali rispettosi dell'ambiente e del contesto in cui sono collocate.

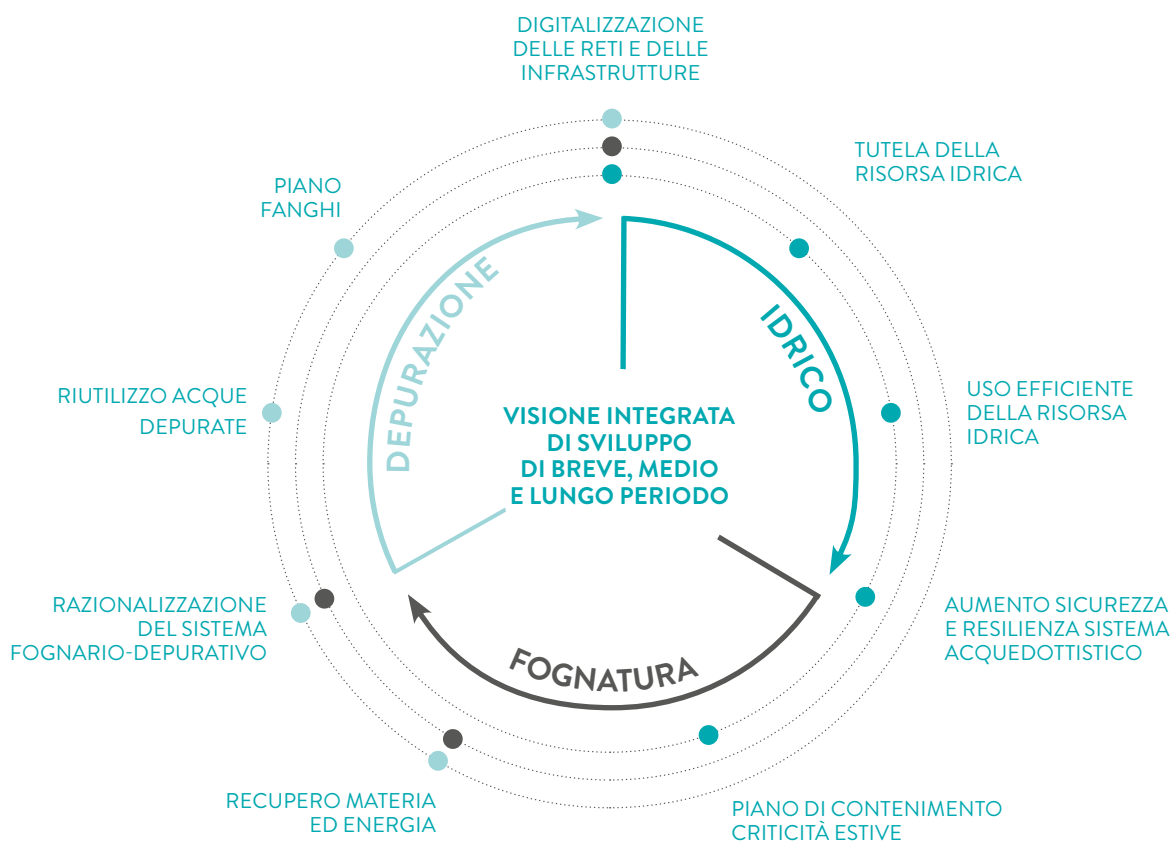
Per il comparto idrico, il **Piano regolatore generale idrico** e il **Documento generale di programmazione degli interventi per l'approvvigionamento idrico sostenibile**, pongono le linee programmatiche lungo le quali procedere per la definizione del nuovo sistema di adduzione idrica per l'ATO2 con orizzonti temporali fissati al 2030 e al 2050, definendo interventi, di rilevanza nazionale per importo di investimento, per l'aumento della sicurezza e della resilienza del sistema acquedottistico anche in considerazione dei possibili cambiamenti climatici.

Numerose e significative sono le azioni già intraprese nell'ultimo triennio finalizzate alla tutela e all'uso efficiente della risorsa idrica. In esse sono ricomprese tutte le attività volte al **contenimento delle perdite** attraverso la **digitalizzazione delle infrastrutture idriche**, il **contrasto all'abusivismo**, l'**ottimizzazione dei sistemi di controllo e misura** e le **attività di studio e ricerca avviate** (si rimanda per approfondimenti al paragrafo "Preservare e tutelare la risorsa idrica").



Parallelamente a questi piani di medio-lungo periodo è predisposto, laddove necessario, un **Piano per il contenimento delle criticità estive**, individuando gli interventi realizzabili nel breve termine con lo scopo di contenere e superare le criticità in alcune aree geografiche in cui le fonti di approvvigionamento risentono maggiormente delle contrazioni di disponibilità dei rispettivi acquiferi causate da prolungati periodi di siccità o del persistere di criticità strutturali dei sistemi acquedottistici locali. Le principali direttrici su cui esso si sviluppa, volte all'ottimizzazione della distribuzione della risorsa idrica e alla preservazione delle fonti di approvvigionamento più vulnerabili, sono: l'aumento della interconnessione tra reti e acquedotti limitrofi; l'installazione di apparecchiature di regolazione, rilancio e misura che consentono l'ottimizzazione della distribuzione e dell'utilizzo dei volumi di compenso durante l'arco della giornata; la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico di migliore qualità o miglioramento della qualità di quelle esistenti grazie all'attivazione di comparti di potabilizzazione.

Figura n. 20 – La pianificazione strategica di Acea Ato 2 nel breve, medio e lungo periodo



Sul fronte delle acque reflue, è stato predisposto un **Piano regolatore generale sul sistema fognario-depurativo** che si pone come obiettivo l'ottimizzazione del comparto per il soddisfacimento delle esigenze nel medio-lungo termine con orizzonte temporale 2050 seguendo le seguenti linee di indirizzo:

GRI 306-2

- la **riduzione del volume dei fanghi prodotti**, attraverso il **Piano Fanghi** che prevede una serie di interventi atti a potenziare le linee fanghi dei depuratori di medie e grandi dimensioni ed a valorizzare le matrici solide derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue in termini di materia e di energia;
- la **razionalizzazione del sistema fognario-depurativo**, attraverso il **Piano di Centralizzazione** che prevede la progressiva diminuzione del numero di depuratori minori a favore di quelli di dimensioni maggiori per numero di abitanti equivalenti trattati, con l'obiettivo di migliorare la gestione del servizio di depurazione, comprensiva dei fanghi, e la qualità dell'acqua restituita all'ambiente;
- il **riutilizzo dell'acqua depurata** in uscita dai depuratori per un suo reimpiego all'interno dei processi industriali e/o a fini irrigui.

In generale, tutti gli interventi pianificati confluiscono nel **Programma degli Interventi (Pdl)** e nel **Piano per le Opere Strategiche (POS)** che sono approvati dall'Ente di Governo d'Ambito e che contengono la programmazione delle opere di dettaglio nel breve-medio periodo ed indicativa nel lungo periodo oltre alla prioritizzazione degli investimenti individuati.

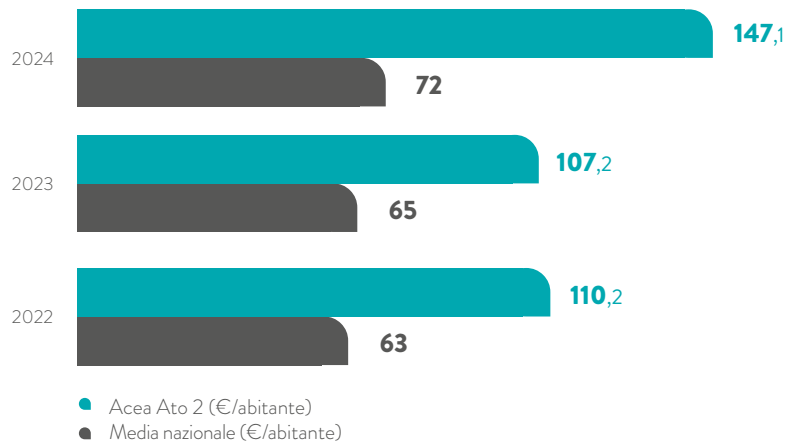
Attraverso il Pdl è possibile programmare e garantire un livello di investimenti adeguato, necessario a garantire un sistema infrastrutturale durevole e resiliente e un'adeguata qualità del servizio e di tutela.

Il costante impegno di Acea Ato 2 sul territorio si evince nel trend in costante crescita degli investimenti pro-capite nel triennio 2022-2024, con particolare riferimento al comparto idrico (Figura 21). Nel 2024, gli investimenti pro-capite messi in campo dalla società sono ca il doppio rispetto alla media nazionale.

Dal punto di vista dell'investimento pro-capite, Acea Ato 2 si pone tra i primi gestori (Figura 21) a livello nazionale.

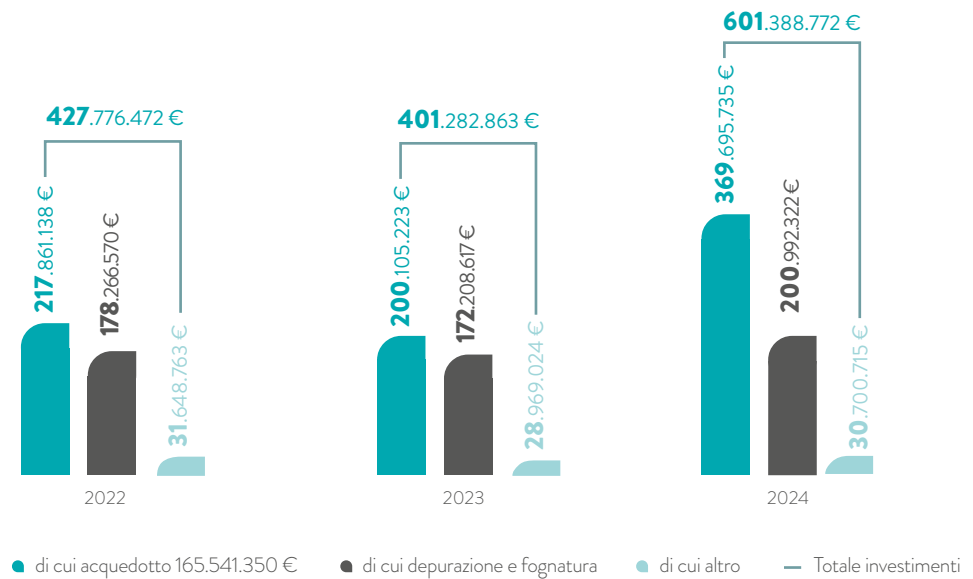
GRI 203-1

Figura n. 21 – Investimento €/abitante triennio²³ 2022-2024



GRI 203-1

Figura n. 22 – Investimenti²⁴ per comparto 2022-2024 (M€)



23 Il dato della Media Nazionale (€/ab) è stato preso dal "Blue Book 2025". I dati 2022 e 2023 sono stati aggiornati e in linea con quanto pubblicato nel documento fanno riferimento agli investimenti programmati da un campione di 38 gestori (che servono una popolazione residente pari a 21 milioni di abitanti, pari al 36% della popolazione nazionale). Gli investimenti realizzati dal campione della serie storica negli anni 2021-2023 ammontano a circa 4,4 miliardi di euro, passando, in termini di valore pro capite dai 63 euro/ab del 2021 ai 65 euro/ab del 2023, con una crescita sul periodo pari al +7%.

24 Il dato 2023 è stato consolidato nel corso dell'anno e pertanto riporta valori diversi rispetto a quelli precedentemente pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2. I dati non comprendono eventuali dismissioni di asset del SII.



Nel POS – parte integrante e sostanziale del Pdl – sono specificate le opere strategiche con riferimento al periodo 2020-2027. Tali opere strategiche si sostanziano in nuove opere dalla relativa complessità tecnica necessarie per garantire la qualità del servizio per il territorio: si pensi alla messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico della Capitale e dell'intero ATO2 da rischi provenienti dai cambiamenti climatici, dalla sismicità e dalla fragilità dei sistemi idrogeologici delle zone di approvvigionamento, la ricerca di risorse idropotabili d'emergenza.

ROADMAP DIGITALE

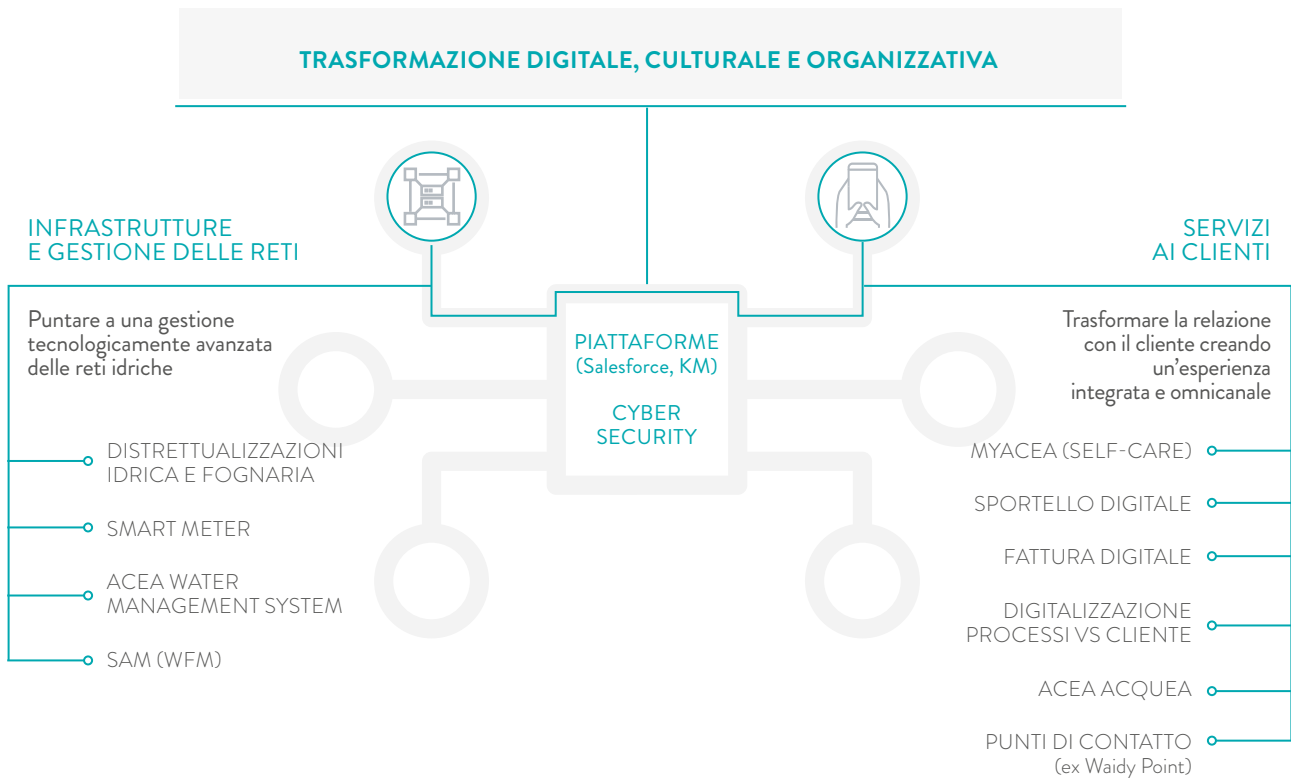
Acea Ato 2 ha posto l'innovazione alla base del suo approccio strategico sviluppando il processo di **trasformazione e digitalizzazione secondo due linee direttrici principali**: la prima relativa alle **infrastrutture ed alla gestione della rete**, con l'obiettivo di puntare a una gestione tecnologicamente avanzata delle infrastrutture del servizio idrico integrato; la seconda inerente ai **servizi commerciali**, con l'obiettivo di trasformare la relazione con il cliente **in un'esperienza sempre più integrata ed omnicanale**.

Già da diversi anni tutti i tecnici impiegati nelle attività di manutenzione/conduzione delle infrastrutture idriche e fognario-depurative utilizzano moderne tecnologie mobili per la consuntivazione delle attività su campo in tempo reale (**Work Force Management**). Il sistema consente di individuare il tecnico, con le pertinenti competenze, e di indirizzarlo sul luogo in cui è necessario l'intervento, tenendo altresì traccia dei tempi e degli esiti delle attività. Questo permette la razionalizzazione dei tempi di spostamento, l'incremento delle performance e della qualità del servizio reso e la condivisione delle informazioni aziendali in tempo reale verso tutti i sistemi della mappa applicativa, compresi CRM, ERP e i sistemi di supporto alle decisioni.

Il Gruppo Acea ha inoltre proseguito la roadmap di sviluppo della propria piattaforma di supporto alle decisioni dedicata ai gestori del servizio idrico Water Management System, attraverso la quale anche Acea Ato 2 ha accesso a funzionalità dedicate al monitoraggio, all'individuazione e alla riduzione delle perdite idriche sulle proprie reti, al calcolo del bilancio idrico e alla gestione delle interruzioni del servizio. Lo strumento permette di integrare dati relativi agli asset, alle utenze, alle misure e alle lavorazioni provenienti da tutti i sottosistemi operativi, e di supportare i tecnici nell'individuazione degli interventi di ottimizzazione delle reti grazie a indicatori, dashboard e modelli di machine learning pensati per chi gestisce il servizio idrico.

Per quanto riguarda i servizi commerciali e la relazione con la clientela è in atto una profonda revisione di tutti i processi aziendali per non limitarsi a trasformarli da analogici in digitali, ma spingersi invece a progettare nuovi processi che siano "nativamente digitali". L'obiettivo è andare incontro all'attuale cambiamento delle abitudini dei clienti sfruttando soluzioni che rispettino le linee guida digitali di Acea. Un processo di trasformazione digitale di questa entità deve necessariamente essere accompagnato da una trasformazione culturale e organizzativa.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di gruppi di lavoro composti da risorse appartenenti a team di diverse unità, finalizzata all'ottimizzazione dei processi, al miglioramento del benessere lavorativo ed a produrre incrementi di valore sempre rispondenti alle esigenze degli stakeholder. Nel 2024 è proseguito il lavoro di sviluppo dei Team (10) avviato nel 2023 e sono stati creati ulteriori 10 nuovi gruppi di lavoro che stanno affrontando tematiche legate all'ottimizzazione dei processi quali ad esempio la logistica dei trasporti degli scarti dei rifiuti di processo in ambito depurazione, il monitoraggio della qualità delle acque, la ricerca delle perdite in ambito guasti e la programmazione degli interventi di manutenzione su impianti e reti fognarie.



IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2028

GRI 2-12, 2-17, 2-22, 2-23, 2-24

Nel corso del 2024 è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA il nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea (PdS 2024-2028), che declina gli obiettivi e i target di sostenibilità dettagliando gli investimenti previsti dal Piano industriale sui diversi business. Il nuovo Piano di Sostenibilità del Gruppo è stato definito anche con il contributo delle società operative, tra cui Acea Ato 2; e i suoi obiettivi sono coerenti con gli orientamenti di sviluppo del Gruppo tracciati dal Nuovo Piano Industriale "Green Diligent Growth".

Questo approccio integrato garantisce la formalizzazione degli impegni di governance del Gruppo, in coerenza con le politiche, per garantire che le scelte di business e le relative modalità di esecuzione siano sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e per assicurare il progressivo crescente radicamento dei principi dello sviluppo sostenibile nel governo aziendale.

GRI 201-1, 201-2, 203-1, 203-2

Su un totale di € 5,4 miliardi previsti al 2028, € 2,5 miliardi sono legati ai target di Acea Ato 2, pari al 46% del valore del Capex del Gruppo Acea. Il PdS 2024-2028 del Gruppo si declina in 6 obiettivi strategici di sostenibilità articolati in 20 linee di intervento e 87 target associati a specifiche azioni, per ciascuna delle quali sono stati definiti i KPI di monitoraggio dell'avanzamento²⁵. Il Piano di Sostenibilità di Acea Ato 2 confluisce in quello di Gruppo ed interviene direttamente su 8 linee di intervento e si declina in 17 target per ciascuno dei quali sono stati definiti specifici KPI di monitoraggio. Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità di Acea Ato 2 sono stati approvati dal Presidente che ha provveduto ad informare il CdA di Acea Ato 2; gli obiettivi sono periodicamente monitorati dall'U. Sustainability.

GRI 2-17

25 Per un'illustrazione completa della strategia di sostenibilità e del Piano di Sostenibilità del Gruppo si faccia riferimento a quanto riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea.



GLI OBIETTIVI DI DETTAGLIO DI ACEA ATO 2 DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2028 E LE AZIONI DELL'ANNO 2024

GRI 302-1, 302-4, 302-5, 301-2, 306-3, 413-1

Linea di intervento	Azione Società	Target @ 2028	Avanzamento target	Consuntivo 2024	Baseline 2023
Opere strategiche acquedotti	► Opere Peschiera e Marcio	► Peschiera, completamento iter progettuale/autorizzativo	84%	-	-
		► Marcio, completamento lavori su 4 opere	47%	-	-
	► Altre opere acquedotti	► Realizzazione 32 opere	SAL opere: 6%	2 opere completate, 5 in corso	-
Digitalizzazione delle reti	► Telecontrollo idrico fognario	► 1.766 impianti fognario depurativi telecontrollati	56%	981	
		► 3.588 impianti idropotabili telecontrollati	86%	3.085	
Decarbonizzazione	► Rinnovabili per autoconsumo	► 2 MW di fotovoltaico installato	13%	0,25	
	► Efficienza energetica	► -16,7 GWh di energia risparmiata (vs 2023)	28%	-4,75	
	► Biometano	► 1,2 Mmc/anno prodotti	10%	0,12 Mmc	
Qualità dell'acqua	► Miglioramento qualità acqua depurata	► Riduzione campioni non conformi/totale campioni analizzati (ind. ARERA M6)	-	7,77%	9,60%
Ottimizzazione sistema fognario depurativo	► Distrettualizzazione rete fognaria	► 1800 km di rete	17%	304,9 ²⁶	
	► Potenziamento depurazione	► Interventi su 21 depuratori	29%	6	
Riduzione perdite	► Riduzione volumi persi	► Riduzione del volume di acqua persa di 22,5 Mmc (vs 2023)	18,7%	278 Mmc persi	282,2 Mmc persi
		► Perdite -8% (-2,3 p.p. vs 2023)	-	-1,5% (-0,7 p.p. vs 2023)	42,1%
Circolarità delle risorse	► Riutilizzo acque reflue	► 4,5 Mmc/anno destinati a riutilizzo	62%	2,79 Mmc	
	► Recupero sabbie depurazione "soil washing"	► 65% materiale recuperato	Impianto da avviare	-	-
	► Riduzione fanghi da depurazione	► -35% (vs 2023)	-23%	44.952 t	58.384 t
Innovazione sul territorio	► Casette dell'acqua	► 58 nuove installazioni		25 casette installate	

26 Il consuntivo del 2024 (304,9 km) è da intendersi riferito al perimetro analizzato nello studio preliminare per la definizione della metodologia di distrettualizzazione.